

REGIONE PIEMONTE  
CITTA' METROPOLITANA  
DI TORINO



CITTA' DI RIVAROLO C.SE

# PRGC RIVAROLO CANAVESE



## VARIANTE GENERALE PROGETTO DEFINITIVO

APPROVATA CON D.C.C. N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

# H

## VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL P.C.A.



Arch. Gian Carlo Paglia  
Arch. Maria Luisa Paglia  
Arch. Valeria Santoro

**STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI PAGLIA**  
*pianificazione e consulenza urbanistica*

via per Cuceglio 5 - AGLIÈ / via Gropello 4 - TORINO  
t. 0124.330136 - studio@architettipaglia.it  
www.architettipaglia.it

con

Arch. Anna Maria Donetti  
Geom. Luca Frasca  
Arch. Pian. Samantha Machetto

### GEOLOGIA

Dott. Geol. Maurizio Canepa  
Dott. Geol. Fabrizio Vigna  
Via Gallo Pecca, 24  
10086 - RIVAROLO CANAVESE (TO)

### IDRAULICA

STUDIO ASSOCIATO ENVHYDRO  
Ing. Roberto Sesenna  
Via C.I. Giulio, 9  
10086 - RIVAROLO CANAVESE (TO)

### ACUSTICA



Risorse e Ambiente s.r.l.  
via del Sebino 12 - 25126 Brescia  
tel. & fax 030.2906550  
info@risorseambiente.it

L'ACUSTICO  
Ing. Filippo Mutti



IL SINDACO  
Dott. Alberto Rostagno

L'ASSESSORE  
ALL'URBANISTICA  
Arch. Francesco Diemoz

IL SEGRETARIO  
Dott. Aldo Maggio

IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Linda Palese

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>3</b>
2.1	<i>Legislazione nazionale</i>	3
2.2	<i>Competenze dei Comuni</i>	5
2.3	<i>Legislazione regionale: normativa della Regione Piemonte</i>	6
<b>3</b>	<b>SITUAZIONE URBANISTICA COMUNALE</b>	<b>6</b>
3.1	<i>Pianificazione urbanistica</i>	6
3.2	<i>Classificazione acustica</i>	7
<b>4</b>	<b>ANALISI ACUSTICA</b>	<b>7</b>
4.1	<i>Metodologia operativa</i>	7
4.2	<i>AMBITO 1: Cambio di destinazione d'uso da parcheggio ad area a parco per il gioco e lo sport (SV)</i>	8
4.3	<i>AMBITO 2: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale di completamento urbanistico (RC)</i>	9
4.4	<i>AMBITO 3: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale consolidata a di riordino (RR)</i>	10
4.5	<i>AMBITO 4: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale di completamento urbanistico (RC)</i>	11
4.6	<i>AMBITO 5: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale di completamento urbanistico (RC)</i>	12
4.7	<i>AMBITO 6: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale di completamento urbanistico (RC)</i>	13
4.8	<i>AMBITO 7: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale di trasformazione (RT)</i>	14
4.9	<i>AMBITO 8: Cambio di destinazione d'uso da area agricola e servizi privati a residenziale di completamento urbanistico (RC)</i>	15
4.10	<i>AMBITO 9: Cambio di destinazione d'uso da verde privato a residenziale di completamento urbanistico (RC)</i>	16

4.11	<i>AMBITO 10: Cambio di destinazione d'uso da area produttiva a terziario e artigianale di riordino (TR)</i>	17
4.12	<i>AMBITO 11: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a area per lavorazione o deposito di materiali inerti (LI)</i>	18
4.13	<i>AMBITO MX: Area per attività sportive – motoristiche fuori strada (MX)</i>	19
4.14	<i>Introduzione di nuove infrastrutture viarie</i>	20
4.15	<i>Aree di riconversione urbana (RU)</i>	20
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>21</b>

## 1 PREMESSA

La presente relazione si riferisce all'analisi sotto il profilo acustico delle compatibilità delle proposte formulate in sede di progetto preliminare della variante generale al P.R.G.C. del Comune di Rivarolo Canavese secondo quanto disposto dall'articolo 5 della legge Regionale n. 52/2000, comma 4, ove si indica che ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta contestuale verifica ed eventuale revisione del piano di classificazione acustica.

In particolare, la valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale (P.C.A.), di Rivarolo Canavese con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente (Progetto Preliminare), segnalando che quanto emergerà dalla verifica eseguita nella presente relazione costituirà l'analisi preliminare alla revisione del piano di classificazione acustica una volta che la variante sarà stata approvata definitivamente.

Lo studio è stato svolto da dall'ing. Filippo Mutti, della società Risorse e Ambiente S.r.l., riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/95 con D.G.R. Lombardia n. 2470 del 17.06.1997 e iscritto nell'Elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica ex art. 21 d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, al n. 1979 dal 10.12.2018.

## 2 INQUADRAMENTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito i principali provvedimenti normativi, statali o regionali, riguardanti la disciplina dell'inquinamento acustico e, in particolare, i Piani di Classificazione Acustica comunali.

### 2.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE

- *D.P.C.M. 1 MARZO 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".*

La norma fondamentale di riferimento è costituita dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", che, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dalla legge 26/10/95 n° 447, legge quadro in materia, introduce una regolamentazione dell'inquinamento acustico fissando i limiti massimi di accettabilità dei livelli di rumore validi su tutto il territorio nazionale.

In conformità a tali limiti i Comuni devono provvedere alla zonizzazione "acustica", in pratica alla suddivisione del territorio in relazione alla diversa destinazione d'uso.

A tal fine la normativa individua le sei diverse classi di seguito riportate:

- I - Aree particolarmente protette*
- II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*
- III - Aree di tipo misto*
- IV - Aree di intensa attività umana*
- V - Aree prevalentemente industriali*
- VI - Aree esclusivamente industriali*

alle quali corrispondono differenti limiti massimi del livello sonoro equivalente [LeqA].

Il D.P.C.M. determina poi le necessarie definizioni e le tecniche di rilevamento e di misura dell'inquinamento acustico.

La legge 142/90 inoltre all'art. 14 attribuisce alla Provincia "le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale", tra gli altri nel settore delle emissioni atmosferiche e sonore, senza peraltro fornire ulteriori specificazioni.

- *“Legge quadro sull'inquinamento acustico” n° 447 del 26 ottobre 1995.*

Tale provvedimento riorganizza la materia disciplinata dal DPCM 1/3/91 definendo le competenze degli Enti ai vari livelli e ribadendo la necessità da parte dei Comuni di dotarsi del piano di classificazione acustica. Rimanda inoltre la definizione di numerosi aspetti a decreti attuativi da emanarsi successivamente all'entrata in vigore della legge stessa. Al momento attuale non tutti i quattordici decreti attuativi previsti sono stati pubblicati.

- *DPCM 14 novembre 1997: “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*

Tale decreto, in attuazione della legge quadro, stabilisce i nuovi valori massimi di rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno (ad eccezione di particolari infrastrutture: stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali, oggetto di specifici decreti). L'articolo 3, comma 1, lettera a) della L. 447/95 riservava infatti allo Stato la determinazione dei valori limite (di emissione e immissione, di attenzione e di qualità) delle sorgenti sonore, fisse e mobili, così come definiti dall'art. 2 della stessa legge.

I valori limite stabiliti dal DPCM 14/11/97 (riportate nelle tabelle B, C e D allegate al provvedimento) sono riferiti alle diverse classi di destinazione d'uso in cui viene suddiviso il territorio comunale.

Si riportano nelle tabelle seguenti le definizioni delle classi sulla base della destinazione d'uso del territorio ed i corrispondenti valori dei limiti massimi consentiti del livello sonoro fissati dal DPCM 14 novembre 1997. Tale provvedimento, in base a quanto previsto dalla legge 447/95, determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, così come definiti dall'articolo 2 della stessa legge.

In particolare:

- **valori limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori (art. 2, comma 1, lettera f);
- **valori limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente sonora (art. 2, comma 1, lettera e, L. 447/95) e in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art. 2, comma 3, DPCM 14/11/97);
- **valori di qualità:** i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili. (art. 2, comma 1, lettera h);
- **valori di attenzione:** il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente (art. 2, comma 1, lettera g);

**VALORI DEI LIMITI MASSIMI DI IMMISSIONE (LIVELLO SONORO EQUIVALENTE) RELATIVI ALLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO**  
(Tab. C - DPCM 14/11/97)

DESCRIZIONE DELLE CLASSI		Leq RELATIVO AL TEMPO DI RIFERIMENTO	
		diurno	notturno
<b>I</b>	<b>AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE</b> aree ospedaliere e scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.	50 dB(A)	40 dB(A)
<b>II</b>	<b>AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI</b> aree con traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività artigianali e industriali	55 dB(A)	45 dB(A)
<b>III</b>	<b>AREE DI TIPO MISTO</b> aree con traffico veicolare locale o di attraversamento, con densità di popolazione media, con presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici	60 dB(A)	50 dB(A)
<b>IV</b>	<b>AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA</b> aree con intenso traffico veicolare, alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie	65 dB(A)	55 dB(A)
<b>V</b>	<b>AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI</b> Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni	70 dB(A)	60 dB(A)
<b>VI</b>	<b>AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI</b> Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi	70 dB(A)	70dB(A)

## 2.2 COMPETENZE DEI COMUNI

Le competenze dei comuni, come indicato dalla Legge 447/95, riguardano:

- la classificazione del territorio comunale (classificazione acustica);
- il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con la classificazione acustica;
- l'adozione dei piani di risanamento (se del caso, cioè in presenza di superamento dei valori di attenzione);
- il controllo del rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti che abilitano alla utilizzazione dei medesimi, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività produttive;
- l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico. A tal fine i comuni, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico, con particolare riferimento al controllo, al contenimento e all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e dell'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore;
- la rilevazione e il controllo delle emissioni sonore prodotte dai veicoli, fatte salve le disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
- i controlli:

- delle prescrizioni attinenti il contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
- della disciplina stabilita all'art. 8, c. 6, relativamente al rumore prodotto dall'uso di macchine rumorose e da attività svolte all'aperto;
- della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione di impatto acustico ove prevista dalla legge;
- l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all'art. 2, c. 3, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso.

## **2.3 LEGISLAZIONE REGIONALE: NORMATIVA DELLA REGIONE PIEMONTE**

- *L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000: "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" (B.U.R. Piemonte n. 43 del 25/10/00)*

La Regione Piemonte, in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n° 447, ha approvato la legge regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 con la quale viene incentivata l'adozione da parte dei Comuni di piani di classificazione acustica e dei piani di risanamento nonché delle valutazioni di clima ed impatto acustico. Definisce ruoli e competenze in materia di controllo dell'inquinamento acustico.

Integrata da:

- *L.R. n. 53 del 20 ottobre 2000: "Integrazione alla legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" (B.U.R. Piemonte n. 43 del 25/10/00), che riguarda l'integrazione di disposizioni finanziarie.*

A queste ha fatto seguito la pubblicazione di provvedimenti previsti per l'attuazione della stessa legge, ovvero:

- *D.G.R. n. 85/3802 del 6 agosto 2001: "Criteri per la classificazione acustica del territorio" (B.U.R. Piemonte n. 43 del 25/10/00)*
- *D.G.R. n. 9/11616 del 2 febbraio 2004 "L.R. 25 ottobre 2000, n. 52 - art. 3, comma 3 lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico" (B.U.R. Piemonte n. 5 , supp. 2 del 05/02/04)*
- *L.R. n. 2 del 26 gennaio 2009: "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica. (B.U.R. Piemonte n. 4 del 29/01/09 Supp.). Ove in particolare, all'Art. 9, ne definisce criteri relativi all'inquinamento acustico.*

## **3 SITUAZIONE URBANISTICA COMUNALE**

### **3.1 PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Il Comune di Rivarolo Canavese è dotato di Variante Generale al P.R.G.C. approvata con deliberazione della G.R. n.11-12108 del 30.03.2004 pubblicata sul B.U.R. n.14 del 08.04.2004;

La Variante Generale al P.R.G.C. è stata modificata con le seguenti Varianti Parziali, redatte ai sensi dell'art. 17, comma 7°, L.R. 56/77:

- Variante Parziale n. 1, approvata con delibera del C.C. n. 86 del 22.12.2004
- Variante Parziale n. 2, approvata con delibera del C.C. n. 47 del 23.07.2005
- Variante Parziale n. 3, approvata con delibera del C.C. n. 82 del 17.11.2006
- Variante Parziale n. 4, approvata con delibera del C.C. n. 76 del 23.10.2007
- Variante Parziale n. 5, approvata con delibera del C.C. n. 12 del 09.02.2009
- Variante Parziale n. 6, approvata con delibera del C.C. n. 53 del 29.09.2009
- Variante Parziale n. 7, approvata con delibera del C.C. n. 14 del 17.02.2010
- Variante Parziale n. 8, approvata con delibera del C.C. n. 54 del 29.11.2010
- Variante Parziale n. 9, approvata con delibera del C.C. n. 11 del 20.04.2012
- Variante Parziale n. 10, approvata con delibera del C.C. n. 13 del 30.07.2014

### **3.2 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

Il Comune di Rivarolo Canavese è inoltre dotato di piano di classificazione acustica del territorio comunale approvato in via definitiva con delibera del C.C. n. 55 del 13.07.2006.

Il vigente Piano di Classificazione Acustica è stato aggiornato in data 19/11/2009 con D.C.C. n. 60/2009.

## **4 ANALISI ACUSTICA**

Di seguito, come indicato in premessa, si si prende in esame la revisione al P.R.G.C. analizzando i vari ambiti per quanto riguarda le modifiche ritenute più significative dal punto di vista acustico facendo riferimento al piano di classificazione acustica vigente.

L'analisi viene condotta per tipologie di destinazione d'uso delle aree secondo le categorie e la denominazione utilizzata nel P.R.G.C., al quale si rimanda per eventuali ulteriori riferimenti di dettaglio.

Sono esplicitamente trattate nel seguito del capitolo le singole aree oggetto di modificazioni.

### **4.1 METODOLOGIA OPERATIVA**

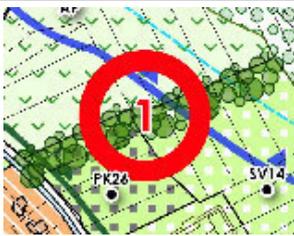
La L.R. 52/2000 stabilisce, all'art. 6, comma 3, l'impossibilità della presenza di nuovi accostamenti critici acustici (ovvero accostamenti di aree di classe acustica i cui valori di qualità si discostino in misura superiore a 5 dB(A), definibile come un "salto di classe" acustica) rispetto a quelli eventualmente esistenti all'interno dello scenario delineato dal P.C.A. vigente; tale principio è stato poi confermato dalla D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio" la quale definisce che "La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa".

Sulla base di tali elementi, la verifica di compatibilità acustica viene eseguita soffermandosi in particolare sull'analisi degli elementi che potrebbero portare a situazioni di criticità derivanti dagli accostamenti di classi acustiche determinati dalle nuove previsioni urbanistiche.

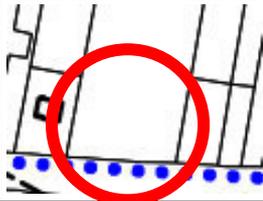
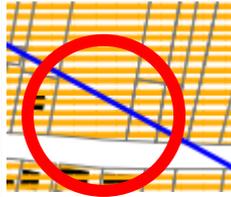
In particolare, si è operato secondo la seguente metodologia operativa:

1. analisi delle previsioni della Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente;
2. elaborazione della proposta di modifica della Classificazione Acustica per l'area del territorio oggetto di revisione;
3. analisi delle variazioni al P.C.A. introdotte e verifica della compatibilità acustica.

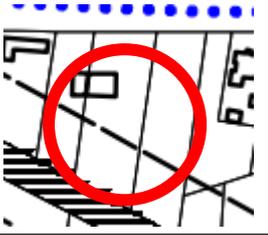
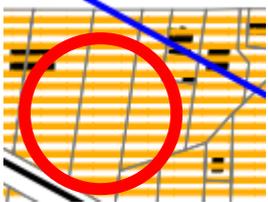
**4.2 AMBITO 1: Cambio di destinazione d'uso da parcheggi ad area a parco per il gioco e lo sport (SV)**

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	Parcheggi
Estratto P.R.G.C. vigente:	
Variante di destinazione urbanistica proposta:	SV - Area a parco per il gioco e lo sport
Classificazione acustica attuale:	III
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>III</b>
Analisi acustica:	<p>La modifica interessa il cambio di destinazione d'uso di un'area precedentemente destinata a parcheggi, non realizzati.</p> <p>Il vigente piano di classificazione acustica assegna all'area interessata una classe III, così come alle zone adiacenti anch'esse destinate a parcheggi e impianti sportivi.</p> <p>Si ritiene quindi opportuno il mantenimento della classe III alla nuova area, che non modificherà sostanzialmente l'esistente.</p>
Valutazione:	<p>Situazione compatibile.</p> <p>L'assegnazione della classe III all'area non genera accostamenti critici.</p>

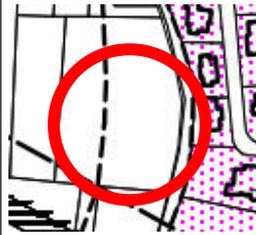
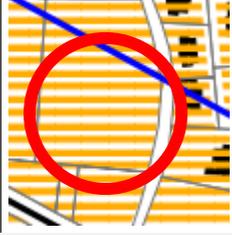
#### 4.3 AMBITO 2: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale di completamento urbanistico (RC)

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	Area Agricola
Estratto P.R.G.C. vigente:	
Variante di destinazione urbanistica proposta:	RC – Residenziale di completamento urbanistico
Classificazione acustica attuale:	III
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>III</b>
Analisi acustica:	<p>L'area è posta in adiacenza ad altra area residenziale esistente e va a sostituire una precedente area agricola.</p> <p>Il vigente piano di classificazione acustica assegna a tutta l'area interessata una classe III ed all'area residenziale adiacente una classe II.</p> <p>Si ritiene quindi opportuna l'assegnazione della classe II alla nuova area residenziale ampliando l'esistente.</p>
Valutazione:	<p>L'assegnazione della classe III all'area non genera accostamenti critici.</p> <p>Non si andrà a modificare il vigente piano di classificazione acustica se non con l'individuazione della nuova area residenziale.</p>

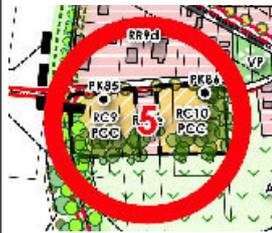
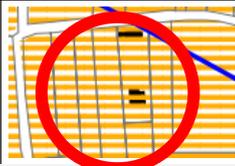
#### 4.4 AMBITO 3: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale consolidate o di riordino (RR)

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	Area Agricola
Estratto P.R.G.C. vigente:	
Variante di destinazione urbanistica proposta:	RR – Residenziale consolidata o di riordino
Classificazione acustica attuale:	III
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>III</b>
Analisi acustica:	<p>L'area comprende alcuni edifici residenziali esistenti e va a sostituire una precedente area agricola.</p> <p>Il vigente piano di classificazione acustica assegna a tutta l'area interessata una classe III ed all'area residenziale adiacente una classe III.</p> <p>Si ritiene quindi congruo il mantenimento della classe III alla nuova area.</p>
Valutazione:	<p>L'assegnazione della classe III all'area non genera accostamenti critici.</p> <p>Non si andrà a modificare il vigente piano di classificazione acustica salvo l'individuazione della nuova area residenziale.</p>

#### 4.5 AMBITO 4: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale di completamento urbanistico (RC)

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	Area Agricola
Estratto P.R.G.C. vigente:	
Variante di destinazione urbanistica proposta:	RC – Residenziale di completamento urbanistico
Classificazione acustica attuale:	III
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>III</b>
Analisi acustica:	<p>L'area è posta in adiacenza ad altra area residenziale esistente e va a sostituire una precedente area agricola.</p> <p>Il vigente piano di classificazione acustica assegna a tutta l'area interessata una classe III così come all'area residenziale adiacente.</p> <p>Si ritiene quindi congruo il mantenimento della classe III per la nuova area residenziale.</p>
Valutazione:	<p>L'assegnazione della classe III all'area non genera accostamenti critici.</p> <p>Non si modificherà il vigente piano di classificazione acustica se non con l'individuazione della nuova area residenziale.</p>

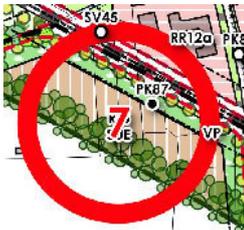
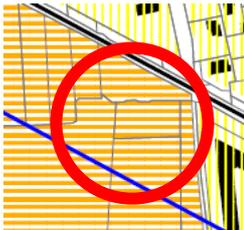
#### 4.6 AMBITO 5: Cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale di completamento urbanistico (RC)

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	Area Agricola
Estratto P.R.G.C. vigente:	
Variante di destinazione urbanistica proposta:	RC – Residenziale di completamento urbanistico
Classificazione acustica attuale:	III
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>III</b>
Analisi acustica:	<p>L'area è posta in adiacenza ad altra area residenziale esistente e va a sostituire una precedente area agricola.</p> <p>Il vigente piano di classificazione acustica assegna a tutta l'area interessata una classe III così come all'area residenziale adiacente.</p> <p>Si ritiene quindi congruo il mantenimento della classe III per la nuova area residenziale.</p>
Valutazione:	<p>L'assegnazione della classe III all'area non genera accostamenti critici.</p> <p>Non si modificherà il vigente piano di classificazione acustica se non con l'individuazione della nuova area residenziale.</p>

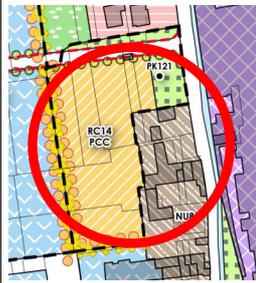
#### 4.7 AMBITO 6: Cambio di destinazione d'uso da servizi pubblici a residenziale di completamento urbanistico (RC)

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	Servizi pubblici
Estratto P.R.G.C. vigente:	
Variante di destinazione urbanistica proposta:	RC – Residenziale di completamento urbanistico
Classificazione acustica attuale:	III
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>III</b>
Analisi acustica:	<p>L'area è posta in Borgata Obiano, in adiacenza ad altra area residenziale esistente e va a sostituire una zona precedentemente destinata a servizi pubblici (parco / parcheggio), non attuata.</p> <p>Il vigente piano di classificazione acustica assegna a tutta l'area interessata una classe III così come all'area residenziale adiacente.</p> <p>Si ritiene quindi congruo il mantenimento della classe III per la nuova area residenziale.</p>
Valutazione:	<p>L'assegnazione della classe III all'area non genera accostamenti critici.</p> <p>Non si modificherà il vigente piano di classificazione acustica se non con l'individuazione della nuova area residenziale.</p>

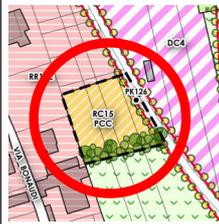
**4.8 AMBITO 7: cambio di destinazione d'uso da area agricola a residenziale di trasformazione (RT)**

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	Area Agricola
Estratto P.R.G.C. vigente:	
Variante di destinazione urbanistica proposta:	RT – Residenziale di trasformazione
Classificazione acustica attuale:	III
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>II</b>
Analisi acustica:	<p>L'area è posta in adiacenza a nord, dalla quale è separata dalla linea ferroviaria, e ad est ad altre aree residenziali esistente e va a sostituire una precedente area agricola.</p> <p>Il vigente piano di classificazione acustica assegna a tutta l'area interessata una classe III ed alla aree residenziali più prossime una classe II.</p> <p>Si ritiene quindi opportuna l'assegnazione della classe II alla nuova area residenziale ampliando l'esistente.</p>
Valutazione:	<p>Situazione non critica.</p> <p>Si andrà a modificare il vigente piano di classificazione acustica con l'individuazione della nuova area residenziale.</p>

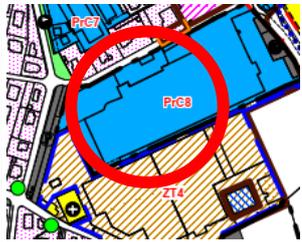
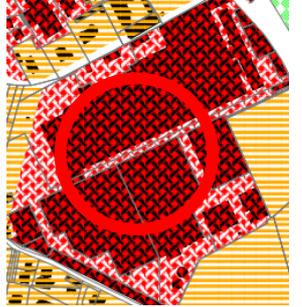
#### 4.9 AMBITO 8: Cambio di destinazione d'uso da area agricola e servizi privati a residenziale di completamento urbanistico (RC)

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	Agricola e Servizi privati (spazi attrezzati per lo sport)
Estratto P.R.G.C. vigente:	
Variante di destinazione urbanistica proposta:	RC – Residenziale di completamento urbanistico
Classificazione acustica attuale:	III
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>III</b>
Analisi acustica:	<p>L'area viene inserita a completamento di una zona residenziale esistente e va a sostituire una zona precedentemente a destinazione d'uso in parte agricola e in parte a spazi attrezzati per lo sport.</p> <p>Il vigente piano di classificazione acustica assegna a tutta l'area interessata una classe III così come all'area residenziale adiacente, confinante a ovest con una zona in classe IV.</p> <p>Si ritiene quindi congruo il mantenimento della classe III per la nuova area residenziale ampliando l'esistente.</p>
Valutazione:	<p>Situazione non critica.</p> <p>Non si modificherà il vigente piano di classificazione acustica se non con l'individuazione della nuova area residenziale.</p>

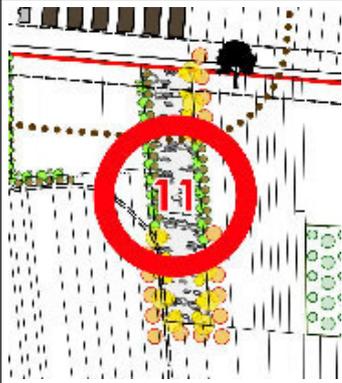
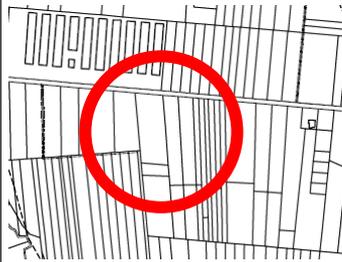
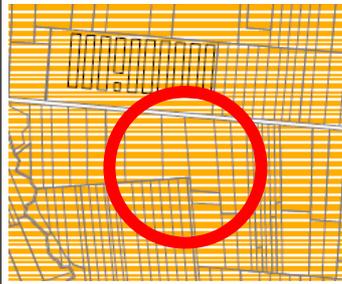
#### 4.10 AMBITO 9: Cambio di destinazione d'uso da verde privato pertinenziale a residenziale di completamento urbanistico (RC)

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	Area a verde privato pertinenziale
Estratto P.R.G.C. vigente:	
Variante di destinazione urbanistica proposta:	RC – Residenziale di completamento urbanistico
Classificazione acustica attuale:	III
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>III</b>
Analisi acustica:	<p>L'area è posta in Borgata Cardine, a completamento di un'altra area residenziale esistente e va a sostituire una zona precedentemente destinata a verde privato.</p> <p>Il vigente piano di classificazione acustica assegna a tutta l'area interessata una classe III così come all'area residenziale adiacente, confinante ad est, oltre la sede stradale, con una zona di classe IV.</p> <p>Si ritiene quindi congruo il mantenimento della classe III per la nuova area residenziale.</p>
Valutazione:	<p>L'assegnazione della classe III all'area non genera accostamenti critici.</p> <p>Non si modificherà il vigente piano di classificazione acustica se non con l'individuazione della nuova area residenziale.</p>

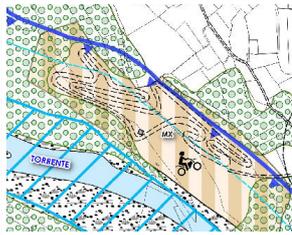
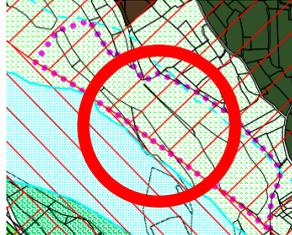
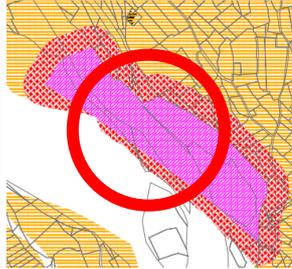
#### 4.11 AMBITO 10: Cambio di destinazione d'uso da area produttiva a terziario e artigianale di riordino (TR)

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	Aree produttive esistenti e di completamento; Zone di trasformazione e agricola
Estratto P.R.G.C. vigente:	
Variante di destinazione urbanistica proposta:	TR – Area terziarie e artigianali di riordino
Classificazione acustica attuale:	IV
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>IV</b>
Analisi acustica:	La destinazione dell'area qualifica come area a terziario / artigianale un zona già a destinazione prevalentemente produttiva. Il vigente piano di classificazione acustica assegna a tutta l'area interessata una classe IV, compatibile con tale destinazione. Si ritiene quindi congruo il mantenimento della classe IV per la nuova area.
Valutazione:	Il mantenimento della classe IV all'area non genera accostamenti critici. Non si modificherà il vigente piano di classificazione acustica.

**4.12 AMBITO 11: cambio di destinazione d’uso da area agricola a area per lavorazione o deposito di materiali inerti (LI)**

Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	
Estratto P.R.G.C. vigente:	Area agricola
Variante di destinazione urbanistica proposta:	LI – Lavorazione o deposito di materiali inerti
Classificazione acustica attuale:	III
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>IV</b>
Analisi acustica:	L’area individuata va a sostituire una precedente area agricola. Il vigente piano di classificazione acustica assegna a tutta l’area interessata una classe III. Si ritiene di poter inserire la zona in classe IV, concordemente con quanto previsto dal vigente P.C.A. per le aree occupate o destinate ad attività produttive.
Valutazione:	Situazione compatibile. L’assegnazione della classe IV all’area non richiede l’introduzione di fasce cuscinetto e non crea accostamenti critici.

**4.13 AMBITO MX: area per attività sportive motoristiche fuori strada (MX)**

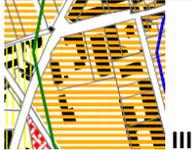
Estratto area:	
Destinazione area da P.R.G.C. vigente:	
Estratto P.R.G.C. vigente:	Area del campo di motocross esistente
Variante di destinazione urbanistica proposta:	MX – Impianto per attività sportive motoristiche fuori strada
Classificazione acustica attuale:	V
Estratto Classificazione acustica attuale:	
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>V</b>
Analisi acustica:	<p>Il vigente piano di classificazione acustica assegna all'area interessata dal tracciato della pista motoristica una classe V, in coerenza con quanto indicato dalla D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/01 "L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3 lettera a), linee guida per la classificazione del territorio", art. 3.8.</p> <p>Poiché la zona ricade all'interno di un'area inserita in classe III è prevista inoltre una fascia cuscinetto di classe IV tra l'una e l'altra area.</p> <p>Dato che si tratta della convalida di una situazione esistente, si propone di non variare tale classificazione.</p>
Valutazione:	<p>Situazione compatibile.</p> <p>La conferma della classe V all'area così come della fascia cuscinetto ad evitare accostamenti critici non comporterà modifiche al vigente piano di classificazione acustica.</p>

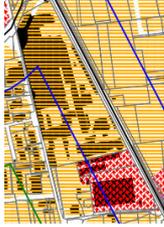
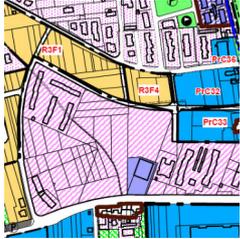
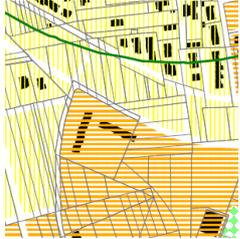
**4.14 Introduzione di nuove infrastrutture viarie**

Variante di destinazione urbanistica proposta:	Introduzione di nuove infrastrutture viarie o modifica di preesistenti tracciati di progetto.
Classificazione acustica attuale:	Strade ti tipo E e/o F
<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>Strade ti tipo E e/o F</b>
Analisi acustica:	<p>Le strade individuate dalla variante al P.R.G.C. proposta rientrano tra le infrastrutture di competenza comunale, ovvero di tipo locale (E ed F), non trattandosi di tratte urbane ed extraurbane di strade provinciali e statali.</p> <p>Secondo quanto indicato dalla D.G.R. Piemonte 85-3802 del 6 agosto 2001, la zonizzazione acustica non deve tenere conto delle infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.).</p> <p>Per le strade di tipo E ed F valgono gli i limiti definiti dai comuni nel rispetto dei valori riportati in tabella C del DPCM 14/11/97 ed in modo conforme alla zonizzazione acustica come prevista dall'art. 6 comma 1 lett. a) Legge n. 447/95</p>
Valutazione:	<p>Situazione compatibile.</p> <p>Le nuova infrastrutture viarie non comporteranno variazioni al P.C.A., se non la modifica e gli adeguamenti grafici dei tracciati delle stesse.</p>

**4.15 AREE DI RICONFIGURAZIONE URBANA (RU)**

Variante di destinazione urbanistica proposta:	<p>Il nuovo P.R.G.C. prevede l'introduzione di 4 aree di Riconfigurazione Urbana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RU1 Via della Lumaca Nord</li> <li>- RU2 Via della Lumaca Sud</li> <li>- RU3a/b SALP - Vigel</li> <li>- RU4a/b Pasquaro</li> </ul>
--	---

Area	P.R.G.C. variante (fuori scala)	P.R.G.C. vigente (fuori scala)	P.C.A. vigente (fuori scala)
RU1 Via della Lumaca Nord			
RU2 Via della Lumaca Sud			

Area	P.R.G.C. variante (fuori scala)	P.R.G.C. vigente (fuori scala)	P.C.A. vigente (fuori scala)
RU3a/b SALP-Vigel			 III-IV
RU4a/b Pasquaro			 II - III

<b>Classificazione acustica proposta:</b>	<b>III</b>
Analisi acustica:	Per le aree di Riconfigurazione urbana i parametri edificatori e le destinazioni d'uso specifiche verranno definite in una fase successiva. Si possono comunque ipotizzare per essi destinazioni miste (residenziale, terziario, commercio, artigianato di servizio, direzionale, ricreativo) per le quali è lecito prevedere una classe acustica III.
Valutazione:	Situazioni compatibili. In tutti i casi l'assegnazione della classe III alle aree identificate non genererà accostamenti critici.

## 5 CONCLUSIONI

Le modifiche urbanistiche apportate dalla variante al P.R.G.C. del Comune di Rivarolo Canavese risultano compatibili o riconducibili a compatibilità con il piano di classificazione acustica.

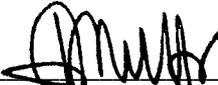
Non si verificano casi di peggioramento per quanto riguarda casi di accostamento critico tra le classi.

In base all'analisi effettuata risultano necessarie alcune modifiche all'attuale piano di classificazione acustica come descritto nel capitolo precedente.

Tali modifiche andranno apportate al vigente piano di classificazione acustica a seguito di approvazione della variante in esame ai sensi della L.R. 52/2000 articolo 7, comma 6.

Brescia, 28 febbraio 2020

IL TECNICO COMPETENTE:

  
 Dott. Ing. Filippo Mutti  
 (N. 1979 Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica)